



ATALANTA	1
JUVENTUS	2

ATALANTA: Ferron 6; Contratto 6; Pasciullo 6; Bonacina 6; Barcella 5; Prognia 5; Stromberg 6,5; Bordin 5,5; Eclair 5; Bortolazzi 5; Caniggia 5,5 (60' Bresciani 6); (12 Pjotti, 13 Pjotti, 14 Prandelli, 15 Paleni).

JUVENTUS: Tacconi 6,5; Napoli 6; De Agostini 6,5; Alessio 7; Bonetti 6; Tricella 6; Aleinikov 6; Casiraghi 6; Zavarov 7 (85' Galia, 90' Brio); Marocchi 7; Schillaci 7; (12 Bonaiuti).

ARBITRO: Cornieti di Forlì 5.

RETI: 20' Aleinikov, 57' Marocchi, 75' Bordin.

NOTE: Angoli 6 a 2 per la Juventus. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Ammoniti Caniggia, Contratto, Schillaci, Casiraghi, Bortolazzi. Spettatori 35.879 di cui 27.079 paganti. Incasso totale (compreso quota abbonamenti) 786.495.000 lire, nuovo record per l'Atalanta.



Osvaldo Bagnoli

VERONA	1
SAMPDORIA	0

VERONA: Peruzzi 9; Bertozzi 6; Pusceddu 6,5; Prytz 6; Favero 6,5; Sotomayor 7; Pellegrini 6,5; Acerbis 6; Iorio s.v. (15' Mazzeo 6, 64' Giacomo 6); Magrin 6; Gnitti 6; (12 Bodini, 13 Pagani, 14 Callisti).

SAMPDORIA: Pagliuca 6; Mannini 6; Katanec 5,5; Pari 6; Vierchowod 6,5; Lanna 5,5; Lombardo 6,5; Cerezo 6; Invernizzi 5,5 (46' Carboni 6, 75' Salsano s.v.); Mancini 6; Dossena 6; (12 Nuciarì, 15 Breda, 16 Victor).

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore 6.

RETI: Pellegrini al 35'.

NOTE: Angoli 6 a 1 per la Sampdoria. Giornata tiepida con sole, terreno in buone condizioni. Espulso al 64' per somma di ammonizioni Lanna. Ammoniti Acerbis e Prytz. Spettatori 16.000 per un incasso di 290 milioni.



Bruno Giorgi

FIorentina	3
LECCE	0

FIorentina: Landucci 5; Pjoli 6 (86' Iachini n.v.); Volpescina 6; Dell'Oglio 6; Faccenda 6,5; Battistini 6; Nappi 6; Dunga 5; Buso 5,5 (66' Pin 6); Baggio 6,5; Kubik 6; (12 Pellicano, 14 Malusci, 15 Zironelli).

LECCE: Terraneo 6; Garzya 5,5; Marino 6; Ferri 5,5; Righetti 6; Carannante 6; Levanto 5,5 (44' Pasculli 5,5); Barbas 6; Virdis 5; Benediti 6; Conte 5,5; (12 Negretti, 13 Ingresso, 14 Miggiolino).

ARBITRO: Baldas di Trieste 5,5.

MARCATORI: 18' Nappi, 81' Baggio (rigore), 85' Ferri (autorete).

NOTE: Angoli 3-1 per la Lecce. Pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni. Espulso al 39' Dunga. Ammoniti Battistini, Barbas, Garzya, Dunga, Carannante, Kubik, Virdis. Spettatori 17.684, di cui 9.245 abbonati, per un incasso totale di L. 264.752.000.

ATALANTA-JUVENTUS

Nono risultato positivo per i bianconeri ancora imbattuti nel '90 e trascinati dai sovietici Zavarov, Aleinikov e da Marocchi. Troppo tardi il risveglio: Bordin segna inutilmente

Gli ultimi fuochi di Zoff

Caniggia: botte, ammonizione e sostituzione

10' La Juve parte all'attacco: Schillaci difende bene un pallone in area, tiro finale di Aleinikov, in girata, fuori.

15' Bellissima azione di Schillaci, Casiraghi fa assist di testa, Zavarov tira e colpisce il palo.

19' Intervento sospetto di Contratto su Schillaci in area di rigore. Per Cornieti tutto è regolare.

20' Juve in vantaggio: triangolazione fra Zavarov e Aleinikov tra i difensori dell'Atalanta e tiro finale in rete.

48' Contrasto fra Tacconi e Caniggia, il portiere juventino resta a terra per 30" poi si rimette in scatto.

57' Raddoppio della Juve. Marocchi scambia con Schillaci, entra Bordin e Prognia in velocità, poi scarta anche Ferron e mette in rete.

59' Coniezioni dell'Atalanta per un fallo di Napoli su Caniggia in area di rigore, ma Cornieti ammonisce l'attaccante per simulazione.

60' Mondonico sostituisce Caniggia con Bresciani, l'argentino ha un gesto di sizza verso l'allenatore.

73' Angolo di Bortolazzi, Bordin di testa dimezza lo svantaggio.

90' Bresciani cade in area tra i giocatori juventini. Altre proteste, niente rigore. □ F.Z.

ATALANTA		JUVENTUS	
Totale 7		Totale 12	
4	TIRI	6	
3	In porta	6	
1	Fuori	6	
	Da lontano		
Totale 25	FALLI COMMESSI	Totale 20	
6	Quante volte in fuorigioco	3	Schillaci 7
Contratto 6	Il marcatore più implacabile		
Totale 44	PALLONI PERSI	Totale 45	
Caniggia 10	Il più sprecone	Schillaci 8	
TEMPO:	Effettivo di gioco	1° Tempo 27'	
	Interruzioni di gioco	2° Tempo 26'	Totale 53'
		1° Tempo 31'	
		2° Tempo 34'	Totale 65

pressing. Le assenze di Madonna e Nicolini non possono giustificare tutto di per sé sole.

C'è da dire che l'Atalanta molto si è lamentata dell'arbitraggio di Cornieti e a nostro avviso non a torto: il dischetto forlivese ieri sorvolava su tutto quanto sapeva di rigore, da una parte e dall'altra ma soprattutto dalla parte di Tacconi: Stromberg e company hanno chiesto inutilmente tre penalty e almeno sul fallo di Napoli su Caniggia (Cornieti ha ammonito l'argentino per simulazione) restano pesanti dubbi.

Il resto è partita: che gli uomini di Zoff, motivatissimi quasi difendessero una conferma del loro tecnico ogni giorno più improbabile, hanno dimostrato fin dai primi minuti di volere a tutti i costi. Centrocampo in mano, difesa insolitamente autoritaria con la complicità della staua-Eclair, via libera all'imprendibile Schillaci che ha avuto in Casiraghi (sostituito dell'infortunato Barros) una spalla non validissima. Match a senso unico per quasi tutto il primo tempo, tardivo il risveglio bergamasco. Con la Juventus da 26 anni non c'è nulla da fare, la vittoria in casa non arriva: staspera per giunta è arrivata una discreta slangata.

E Chiusano: «Niente è stato deciso»

BERGAMO Sembrava una passerella, quella della Juve a Bergamo, sfolgorante come nei giorni più belli. Ma è l'incandescente finale a tenere banco, dopo negli spogliatoi, dove si parla, ovviamente, di rigori reclamati e non concessi. Il terzino Napoli nega risolutamente ogni colpevolezza sui due episodi che l'hanno visto alle prese con Caniggia e Bresciani, i quali dal canto loro sono di parere opposto. Chi parla d'altro è Zoff. «Ho visto una Juve bellissima per ottanta minuti, non la migliore del campionato ma certo la più concreta e pericolosa».

E, stuzzicato sulle sorti della sua panchina: «Io faccio il mio dovere. Poi vedremo. Dicono che il tempo è galantuomo».

Nulla di nuovo neppure dal presidente Chiusano: «Per la panchina - dice - niente è stato già deciso». □ G.F.R.



Marco Nappi esulta dopo aver segnato la prima rete per i viola

FIorentina-LECCE

Baggio compleanno con gol Espulso Dunga dopo 40 minuti Soliti insulti e striscioni

Tifosi a Pontello «Conte? Sì come Dracula...»

Il fantasma di Virdis

18' Scambio Dunga-Buso, pallone a Baggio che di tacco serve Faccenda. Il libero tira in porta: ribatte alla meglio Ferri, pallone a Nappi che di piatto desiro insacca a porta vuota.

39' Fallo di Dunga su Levanto. Baldas ammonisce il brasiliano che si gira e gli batte le mani in segno di scherno. Baldas lo rimanda nello spogliatoio.

67' Lancio di Barbas per Benediti contrastato in area da Kubik. I giocatori cadono a terra e i lecchesi reclamano la massima punizione.

77' Pallone da Barbas a Virdis appostato in area con alle spalle Pin. Il centravanti riesce a girarsi ma tira fuocamente facilitando la parata di Landucci.

81' Battistini per Baggio tenuto in gioco da Ferri. Baggio entra in area, attende l'uscita di Terraneo, con un pallonetto lo scavalca e Conte lo spinge a terra. Rigore. Lo batte Baggio ed è rete.

85' Contropiede viola. Nappi scatta sulla destra e centra per Baggio che supera Garzya e tira in diagonale. Marino, sulla linea di porta ribatte. Il pallone picchia sulla spalla di Ferri e finisce in rete. □ L.C.

LORIS CIULLINI

PERUGIA. Dopo quattro mesi la Fiorentina è tornata ad assaporare il gusto della vittoria ma nonostante la squadra abbia raggiunto quota 21 in classifica, i tifosi viola, prima e durante la partita, hanno dato vita ad una manifestazione di protesta nei confronti dei Pontello, e in maniera particolare del conte Flavio intenzionato a cedere Baggio alla Juventus e a non impegnarsi per il rafforzamento della squadra. Contestazione che è iniziata non appena l'avvocato Claudio Pontello (che assieme ai tre fratelli detiene il pacchetto di maggioranza della società) e suo figlio Niccolò hanno raggiunto la tribuna d'onore. Dalla curva nord dello stadio Curi sono partiti cori di «Pontello vattene», «Pontello, Pontello vai a fare in...». Contemporaneamente sono stati espulsi alcuni striscioni tra i quali spiccava «Conte Dracula... dei nostri portafogli». In curva ce n'erano anche di inneggianti a Baggio che proprio oggi festeggia il 23esimo compleanno. La contestazione è proseguita anche alla fine della gara vinta per 3-0 dai viola che hanno giocato per quasi un'ora in dieci per l'espulsione di Dunga. Il brasiliano, per essere stato ammonito ha battuto le mani sotto il naso dell'arbitro Baldas in segno di scherno. Quando il centrocampista ha preso la via degli spogliatoi (39') la Fiorentina aveva già realizzato il primo gol contro il più che modesto Lecce. Al 18', a seguito di

VERONA-SAMPDORIA

Il portiere dei veneti protagonista assoluto para anche un rigore a Mancini Negli spogliatoi crisi di pianto di Lombardo per la lunga sequenza di errori

Peruzzi, quel pomeriggio di un giorno da re

Pellegrini rompe l'astinenza

3' Lombardo a tu per tu con Peruzzi: sulla conclusione ravvicinata il portiere si supera e smancaccia d'istinto.

22' Buona opportunità anche per Dossena sul cui diagonale Peruzzi compie un altro importante intervento deviano un angolo.

28' Botte di Vierchowod dal limite di poco fuori misura.

30' Maldestro disimpegno di Prytz; ne approfita Mancini. Esce a valanga Peruzzi e sventa.

34' Si ripete Vierchowod da fuori area ma la sua conclusione è imprecisa.

35' Dopo 480 minuti di astinenza il Verona torna al gol ed è gol partita. Lancio di Magrin per Pellegrini che inventa un millimetrico pallonetto a scavalcare Pagliuca.

60' Quando non è bravo, Peruzzi è fortunato: superato dalla conclusione di Dossena, la palla picchia sull'incrocio dei pali e ritorna fra le braccia del portiere.

78' Punizione a foglia morta di Mancini: c'è l'ennesimo ispirato volo di Peruzzi che devia quanto basta per mandare la palla poco oltre la traversa.

88' Netto fallo di mano in area di Critti. È rigore. Batte Mancini secco e angolato. Fa il miracolo Peruzzi riuscendo a deviare in corner. □ L.R.

LORENZO ROATA

VERONA. Con la forza della disperazione e con una buona dose di fortuna, il Verona da una parte ha riaccessato il lumicino della speranza-salvezza mentre dall'altra ha ricacciato indietro una volta di più le pretese-scudetto della Sampdoria come sempre la «bella incompiuta» del nostro calcio. È successo infatti che ancora una volta la squadra blucerchiata ha dominato per larga parte della gara, evidenziando insieme schemi armoniosi e giocate fliccanti ma inefficaci e poi si è fatta malamente sorprendere dalla cenerentola del campionato, animata da un inesauribile spirito agonistico. Oltreché favorita nel secondo tempo dalla superiorità numerica per l'espulsione del doriano Lanna.

Bagnoli all'inizio ha schierato le tre punte Iorio-Gnitti-Pellegrini di fronte ad una Sampdoria ancora senza Viali e unicamente appoggiata all'estero e all'inventiva di un ritrovato Mancini. L'attaccante blucerchiato è parso però sciagurato nel finale quando, dopo il gol di Pellegrini con gli ospiti rovesciati nella metà campo scialgera alla ricerca della rimonta, si è fatto parare il rigore del possibile pareggio in extremis. Sta qui la chiave di volta dell'intera partita: non è certo stato un errore di Mancini ma piuttosto un'autentica prodezza del portiere Peruzzi, protagonista assoluto con i suoi innumerevoli interventi fino appunto a quello fondamentale sul tiro dagli undici metri: pallone angolatoissimo e volo plastico d'istinto con i pugni in corner: «Sapevo che avrebbe tirato così. Io ci ho provato, mi è andata bene...», si è schermito alla fine il numero un veronese convocato in nazionale Under 21 ad ulteriore dimostrazione dell'ottimo momento che sta attraversando: a 19 anni ha davanti a sé senz'altro un futuro di soddisfazioni. In effetti il

Verona deve a lui la riuscita della partita che consente di abbandonare per la prima volta in questo campionato l'ultimo posto in classifica: «A nove giornate dal termine - ha commentato Bagnoli - vale la pena di crederci ancora alla salvezza. Sembra finalmente che la fortuna cominci a guardare dalla nostra parte. Almeno oggi la partita ha detto questo».

Negli spogliatoi il centrocampista della Sampdoria, Lombardo, è stato colto da una crisi di nervi per le troppe occasioni sprecate dai suoi e per il rigore sbagliato da Mancini. Rimane quindi l'immagine di una Sampdoria esageratamente sciupona

per quanto puntualmente mortificata dall'impeccabile schieramento a zona del Verona che continua a dare i suoi frutti dopo il miracolo di San Siro contro il Milan. È in ogni caso risultato nevralgico ai fini del risultato vincente lo sbarramento a centrocampo montato da Bagnoli con l'intervento dell'inedita coppia di «centrali» Prytz-Acerbis sempre in rotta di collisione con Cerezo e Dossena. Una superiorità, quella della Sampdoria, sterile e ben limitata per novanta minuti dall'umile intraprendenza di un Verona fortunato ma concreto e soprattutto mai rassegnato anche nei momenti più critici.

25. GIORNATA



PROSSIMO TURNO

- (Domenica 25/2 ore 15)
- ASCOLI-ATALANTA
- BARI-LECCE
- BOLOGNA-LAZIO
- CREMONESE-VERONA
- INTER-NAPOLI
- JUVENTUS-GENOA
- ROMA-MILAN
- SAMPDORIA-FIorentina
- UDINESE-CESENA

CANNONIERI

- 16 RETI: VAN BASTEN (Milan), nella foto.
- 13 RETI: BAGGIO (Fiorentina).
- 12 RETI: DEZOTTI (Cremonese), SCHILLACI (Juventus) e MARADONA (Napoli).
- 10 RETI: KLINSMANN (Inter) e MANCINI (Sampdoria).
- 9 RETI: AGOSTINI (Cesena).
- 8 RETI: AGUILERA (Genoa), MATTHAEUS (Inter), MASSARO (Milan), DESIDERI (Roma), VIALLI (Samp) e BALBO (Udinese).
- 7 RETI: MADONNA (Atalanta), AMARILDO (Lazio) e VOELLER (Roma).

SQUADRE	Punti	CLASSIFICA												Me.				
		PARTITE			IN CASA			FUORI CASA			RETI							
		Gi.	Vt.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vt.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vt.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Inq.
MILAN	38	25	17	4	4	41	17	10	2	1	23	7	7	2	3	18	10	0
NAPOLI	38	25	15	8	2	39	21	12	1	0	28	7	3	7	2	11	14	0
JUVENTUS	33	25	12	9	4	41	27	8	3	1	18	7	4	6	3	23	20	-4
INTER	33	25	13	7	5	35	21	9	2	1	21	7	4	5	4	14	14	-4
SAMPDORIA	32	25	12	8	5	36	22	8	4	0	20	5	4	4	5	16	17	-5
ATALANTA	29	25	10	8	7	27	25	8	3	2	16	7	2	5	5	11	18	-10
BOLOGNA	26	25	7	12	6	20	25	6	6	0	15	8	1	6	6	5	17	-11
LAZIO	23	25	6	11	8	26	23	4	6	3	20	12	2	5	5	6	11	-15
BARI	23	25	4	15	6	24	25	3	7	3	13	12	1	8	3	11	13	-15
FIorentina	21	25	5	11	9	33	32	4	4	5	22	17	1	7	4	11	15	-17
GENOA	21	25	5	11	9	19	23	2	6	5	12	16	3	5	4	7	7	-17
LECCE	20	25	7	6	12	20	36	7	5	0	13	6	0	1	12	7	30	-17
CESENA	19	25	5	9	11	20	30	2	8	3	11	11	3	1	8	9	19	-19
UDINESE	18	25	4	10	11	28	41	3	6	3	19	20	1	4	8	9	21	-19
CREMONESE	17	25	4	9	12	24	36	3	4	5	13	16	1	5	7	11	20	-20
VERONA	16	25	3	10	12	15	30	2	7	4	10	17	1	3	8	5	13	-22
ASCOLI	15	25	2	11	12	14	30	2	6	4	8	10	0	5	8	6	20	-22

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A parità di punti tiene conto di: 1) Media inglese, 2) Differenza reti, 3) Maggior numero di reti fatte, 4) Ordine alfabetico

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 28 del 25/2

ASCOLI-ATALANTA
BARI-LECCE
BOLOGNA-LAZIO

CREMONESE-VERONA
INTER-NAPOLI
JUVENTUS-GENOA

ROMA-MILAN
SAMPDORIA-FIorentina
UDINESE-CESENA

BARLETTA-TORINO
BRESCIA-PESCARA
COSENZA-PARMA
REGGIANA-PISA